SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 110

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 12 maggio 2012

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Comitato interministeriale per la programmazione economica

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero dell'interno

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 4 maggio 2012.

Comunicazione della data in cui è reso disponibile sul sito internet della Società per gli studi di settore - SOSE S.p.A. un questionario per la raccolta dei dati contabili e strutturali dei comuni ai fini della determinazione del fabbisogno standard.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FINANZE

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione»;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

Visto l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale disciplina la modalità e la tempistica per la determinazione e l'entrata in vigore dei fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del medesimo decreto legislativo;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 5, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevede la determinazione, entro il 31 marzo 2013, dei fabbisogni standard, che entreranno in vigore nel 2013, riguardo ad almeno due terzi delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *a)* e *b)* del medesimo decreto, con un processo di gradualità diretto a garantirne l'entrata a regime nell'arco del triennio successivo;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 216 del 2010, che ha definito, in via provvisoria, sei funzioni fondamentali dei comuni, individuate nelle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura ivi indicata, in quelle di polizia locale, di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica, nelle funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, in quelle riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia, nonché per il servizio idrico integrato, ed, infine, nelle funzioni del settore sociale;

Visto, altresì, l'articolo 3, comma 1, lettera *b)*, del predetto decreto legislativo n. 216 del 2010, che ha definito, in via provvisoria, sei funzioni fondamentali delle province, individuate nelle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura ivi indicata, in quelle di istruzione pubblica, ivi compresa l'edilizia scolastica, nelle funzioni nel campo dei trasporti, in quelle riguardanti la gestione del territorio, nelle funzioni nel campo della tutela ambientale, ed, infine, nel campo dello sviluppo economico relative ai servizi del mercato del lavoro;

Visto l'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che disciplina il procedimento di determinazione dei fabbisogni standard, ed, in particolare, il comma 1, lettera *a)*, che affida alla Società per gli studi di settore - SOSE s.p.a., il compito di predisporre le metodologie occorrenti alla individuazione dei fabbisogni standard e di determinarne i valori con tecniche statistiche che diano rilievo alle caratteristiche individuali dei singoli comuni e province, secondo le modalità ed i criteri ivi indicati;

Visto, altresì, l'articolo 5, comma 1, lettera *c)*, del medesimo decreto legislativo, il quale prevede che la suddetta Società per gli studi di settore possa predisporre appositi questionari funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai comuni e dalle province, con obbligo, a carico dei predetti enti, di restituire gli anzidetti questionari, per via telematica, entro sessanta giorni dal loro ricevimento pena il blocco, fino all'adempimento dell'obbligo di invio dei questionari medesimi, dei trasferimenti a qualunque titolo erogati e la pubblicazione sul sito del Ministero dell'interno dell'ente inadempiente;

Visto l'articolo 6, comma 2, lettera *b)*, numero 6), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, il quale dispone che, con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è comunicata la data in cui i questionari di cui al citato articolo 5, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 216 del 2010, sono resi disponibili sul sito internet della Società per gli studi di settore - SOSE s.p.a. e che il termine di sessanta giorni, previsto dal medesimo articolo 5, comma 1, lettera *c)*, decorre dalla data di pubblicazione del predetto provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Visto l'accordo in merito alla procedura amministrativa per l'applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera *c)*, del suddetto decreto legislativo n. 216 del 2010, sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 27 luglio 2011;

Considerato che nel 2011 sono stati somministrati a comuni e province i questionari funzionali alla determinazione dei fabbisogni standard relativi ad un terzo delle funzioni fondamentali, individuate, rispettivamente, per i comuni, nelle funzioni di polizia locale ed in quelle generali di amministrazione, gestione e controllo e, per le province, in quelle nel campo dello sviluppo economico relative ai servizi del mercato del lavoro ed in quelle generali di amministrazione, gestione e controllo;

Considerato che, in conformità con quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, lettera *b)*, del menzionato decreto legislativo n. 216 del 2010, sono state individuate ulteriori quattro funzioni fondamentali, corrispondenti al secondo terzo delle funzioni di cui al citato articolo 3 del medesimo decreto, in relazione alle quali dovranno essere determinati i fabbisogni standard che entreranno in vigore nel 2013;

Rilevato che le predette funzioni fondamentali sono state individuate, rispettivamente, per i comuni, in quelle di istruzione pubblica e del settore sociale e, per le province, in quelle di istruzione pubblica e della gestione del territorio;

Considerato che con decreto del Direttore Generale delle Finanze del 21 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2012, è stata comunicata la disponibilità sul sito internet della Società per gli studi di settore di tre questionari relativi alle funzioni di istruzione pubblica, per i comuni, ed alle funzioni di istruzione pubblica ed a quelle riguardanti la gestione del territorio, per le province;

Considerato che è stato predisposto il questionario per i comuni relativo alle funzioni nel settore sociale;

Decreta:

Art. 1.

1. È reso disponibile sul sito internet della Società per gli studi di settore - SOSE S.p.a., all'indirizzo https://opendata.sose.it/fabbisognistandard, il questionario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, denominato FC06U – Funzioni nel settore sociale, per i comuni.

2. Il questionario di cui al comma 1 dovrà essere restituito alla Società per gli studi di settore - SOSE S.p.a. da parte dei comuni, interamente compilato con i dati richiesti e sottoscritto sia dal legale rappresentante che dal responsabile economico finanziario dell'ente.

3. La restituzione del questionario dovrà avvenire entro sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana mediante invio a mezzo telematico, secondo le modalità che saranno rese note nel sito informatico di cui al comma 1. In caso di mancato rispetto del temine di cui al periodo precedente, si applica la sanzione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, secondo la procedura stabilita dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del 27 luglio 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2012

Il direttore generale delle finanze: LAPECORELLA

12A05470

DECRETO 4 maggio 2012.

Attuazione dell'art. 43, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante norme di attuazione della direttiva 2005/60/CE, concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 43, comma 1, il quale stabilisce, tra l'altro, che i dottori commercialisti e gli esperti contabili "trasmettono le segnalazioni di cui all'art. 41 direttamente alla UIF ovvero agli ordini professionali di cui al comma 2";

Visto l'art. 43, comma 2, il quale prevede che "gli ordini professionali che possono ricevere, ai sensi del comma 1, la segnalazione di operazione sospetta dai propri iscritti sono individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia";

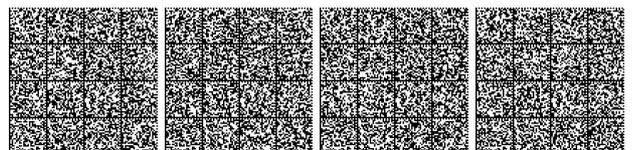
Visto l'articolo 45, comma 3, il quale stabilisce che, ai fini dell'analisi della segnalazione di operazione sospetta prevista dal successivo articolo 47, le ulteriori informazioni al soggetto che ha effettuato la segnalazione per il tramite degli ordini professionali individuati ai sensi dell'art. 43, comma 2, sono richieste dall'ordine competente;

Visto, altresì, l'art. 48, comma 1, il quale prevede che "l'inoltro della segnalazione agli organi investigativi di cui all'art. 8, comma 3, ovvero l'avvenuta archiviazione della stessa sono comunicate, qualora ciò non rechi pregiudizio per l'esito delle indagini, dalla UIF direttamente al segnalante ovvero tramite gli ordini professionali di cui all'art. 43, comma 2";

Vista la nota del 16 maggio 2011 del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la quale lo stesso Consiglio ha dato la propria disponibilità a svolgere le funzioni previste dal citato art. 43, comma 2;

Decreta

Art. 1.

1. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili può ricevere dai propri iscritti le segnalazioni di operazioni sospette previste dall'art. 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

2. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili trasmette la segnalazione di operazione sospetta alla Unità di informazione finanziaria con la modalità e secondo i principi previsti dall'art. 45, comma 4, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

3. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e l'Unità di informazione finanziaria stipulano, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del presente decreto, un protocollo d'intesa ove sono stabilite le specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica delle segnalazioni di operazioni sospette nonché per gli adempimenti di cui agli articoli 45, comma 3 e 48, comma 1.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2012

Il Ministro dell'economia e delle finanze: MONTI

Il Ministro della giustizia: SEVERINO

12A05506

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 18 aprile 2012.

Sostituzione di un componente della speciale commissione lavoratori autonomi presso il Comitato provinciale I.N.P.S. di Pavia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI PAVIA

Premesso che con decreto del 29 ottobre 2010, n. 18, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del novembre 2010, aveva provveduto alla nomina di alcuni rappresentanti della speciale commissione lavoratori autonomi esercenti attività commerciali in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Pavia, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n.639;

Preso atto della nota prot. n. 82 del 3 aprile 2012 con la quale la Confesercenti Provinciale Pavia individua nel sig. Giorgio Sacchi il componente destinato a sostituire, nell'ambito della speciale commissione lavoratori autonomi, il membro precedentemente nominato signor Giuseppe Longo;

Ravvisata la necessità di dovere procedere alla sostituzione del predetto membro, deceduto, con altro individuato dalla Segreteria provinciale della medesima organizzazione;

Ritenuto di dovere procedere alla suddetta sostituzione;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo n. 165/2001;

Visto l'art. 44 della legge n. 9 marzo 1989, n. 88 che disciplina la composizione dei Comitati Provincali I.N.P.S.;

Decreta:

Il sig. Giorgio Sacchi, nato a Pavia, il 30 agosto 1950, è nominato membro della speciale commissione lavoratori autonomi esercenti attività commerciali in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Pavia, come designato dalla Confesercenti provinciale Pavia.

II presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

Pavia, 18 aprile 2012

Il direttore provinciale: GARDINA

12A05379

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 21 febbraio 2012.

Scioglimento della cooperativa «Cooperativa San Luca società cooperativa sociale a r.l. Onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n. 400/75 e l'art.198 R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione del 30 agosto 2011, effettuate dal revisore incaricato dalla Confederazione Cooperative Italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa «Cooperativa San Luca Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus» con sede in Roma, costituita in data 3 febbraio 2006, C.F. 08884821003, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* c.c. e l'avv. Francesca Crivellari, nata ad Avellino il 12 maggio 1974, domiciliata in viale della Grande Muraglia n. 301, 00144 Roma ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 21 febbraio 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A05369

DECRETO 21 febbraio 2012.

Scioglimento della società cooperativa «Olimpia Servizi Società Cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n.400/75 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione del 8 novembre 2010, effettuate dal revisore incaricato dalla Confederazione Cooperative Italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa «Olimpia Servizi Società Cooperativa» con sede in Roma, costituita in data 27 ottobre 2006, codice fiscale n. 09223701005, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e l'avv. Francesca Crivellari, nata ad Avellino il 12 maggio 1974, domiciliata in viale della Grande Muraglia n. 301, 00144 - Roma, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 21 febbraio 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A05370

DECRETO 21 febbraio 2012.

Scioglimento della società cooperativa «Dema Appalti Cooperativa di Produzione e lavoro - Società Cooperativa a r.l.», in Cerveteri e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 13 aprile 2010, effettuate dal revisore incaricato dall'Unione Nazionale Cooperative Italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa «Dema Appalti - Cooperativa di Produzione e Lavoro - Società Cooperativa a r.l.» con sede in Cerveteri (RM), costituita in data 15 ottobre 1986, C.F. 07685470580, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* c.c. e l'avv. Francesca Crivellari, nata ad Avellino il 12 maggio 1974, domiciliata in viale della Grande Muraglia n. 301, 00144 - Roma, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M.23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 21 febbraio 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A05371

DECRETO 19 aprile 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Silvia Migliorini, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5 commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata dalla signora Silvia Migliorini, cittadina italiana, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2) rilasciati in data 13 aprile 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il Centro Beauty Stress School di Belli Tiziana e C. S.n.c. in Colleferro (RM);

Visti i chiarimenti forniti dal Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21 comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 19 maggio 2011, che, sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Decreta:

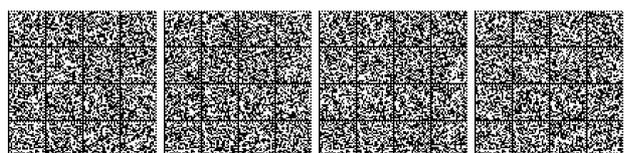
Art. 1.

1. Alla signora Silvia Migliorini, cittadina italiana, nata Anagni (Frosinone) in data 30 novembre 1992, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 19 aprile 2012

Il direttore generale: VECCHIO

12A05372

DECRETO 19 aprile 2012.

Riconoscimento, al sig. Simone Tufi, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5 commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata dal signor Stefano Tufi, cittadino italiano, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2) rilasciati in data 12 aprile 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il Centro Beauty Stress School di Belli Tiziana e C. S.n.c. in Colleferro (Roma);

Visti i chiarimenti forniti dal Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21 comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 19 maggio 2011, che, sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Simone Tufi, cittadino italiano, nato Colleferro (Roma) in data 6 marzo 1986, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 19 aprile 2012

Il direttore generale: VECCHIO

12A05373

DECRETO 20 aprile 2012.

Emissione, nell'anno 2012 di francobolli e busta postale celebrativi del 150° anniversario delle Poste italiane, in occasione dell'anniversario della legge sulla riforma postale del 5 maggio 1862, n. 604, nel valore di euro 0,60 per ciascun soggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

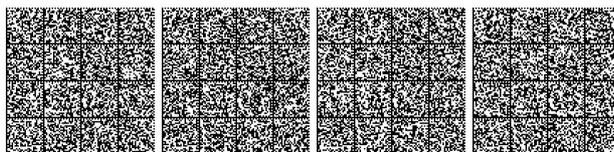
Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2012, con il quale è stata autorizzata l'emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2012;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 5 aprile 2012;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 20106 del 18 aprile 2012;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 2012, francobolli e busta postale celebrativi del 150° anniversario delle poste italiane, in occasione dell'anniversario della legge sulla riforma postale del 5 maggio 1862, n. 604, nel valore di € 0,60 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 60 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei; bozzettista: Gaetano Ieluzzo; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari per ciascun francobollo.

Le vignette raffigurano un ideale viaggio iconografico nella storia del sistema postale italiano dal 1862 ad oggi, attraverso una serie di immagini d'epoca e moderne; a sinistra è riprodotto il logo di poste italiane S.p.A.. Completano ciascun francobollo le date «1862-2012», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,60».

I nove francobolli sono disposti su tre file da tre ed inseriti in un foglio fustellato; sulla cimosa, lungo il lato superiore, al centro, è riportata la scritta «150° ANNIVERSARIO DELLE POSTE ITALIANE». In basso, a sinistra, è riprodotto il logo del 150° anniversario di poste italiane S.p.A. e al centro è riportata la scritta «IL FOGLIO DI 9 FRANCOBOLLI VALE € 5,40». Formato del foglio: cm 15,8 x 14,6; foglio: nove esemplari, valore «€ 5,40».

La busta postale è stampata a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in offset; su carta bianca usomano da 100gr/mq; colori: sei offset, compreso inchiostro fluorescente, per il recto e il verso; uno offset per l'interno; formato dell'affrancatura: mm 36 x 33; formato della busta: cm 22,9 x 11,4; tiratura: trecentomila esemplari.

Il recto della busta reca: -in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura raffigurante il simbolo «@», formato da buste e da prodotti di Poste Italiane; completano l'impronta la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60»; -in basso a sinistra, è riprodotto il logo 150° anniversario di poste italiane S.p.A. e la scritta «1862 - 2012 CENTOCINQUANT'ANNI DEDICATI AL FUTURO».

Il verso reca in basso, a sinistra, la scritta «MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO» sormontata dall'emblema dello Stato e, al centro, un nastro tricolore che raccoglie una serie di francobolli, appartenenti alle principali serie ordinarie dal 1862 ad oggi.

L'interno della busta riproduce, su un fondo di colore blu, il logo di poste italiane ripetuto a tappeto per l'intera superficie.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2012

Il direttore generale ad interim
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le Comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
TROISI

Il Capo della Direzione VI
del Dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia
e delle finanze
PROSPERI

12A05378

DECRETO 20 aprile 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Arianna Felici, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5 commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata dalla signora Arianna Felici, cittadina italiana, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2) rilasciati in data 13 aprile 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il Centro Beauty Stress School di Belli Tiziana e C. S.n.c. in Colleferro (RM);

Visti i chiarimenti forniti dal Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21 comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 19 maggio 2011, che, sentito il conforme parere della confartigianato e della CNA - Benessere ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla signora Arianna Felici, cittadina italiana, nata a Colleferro (RM) in data 2 gennaio 1993, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 20 aprile 2012

Il direttore generale: VECCHIO

12A05380

DECRETO 20 aprile 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Katia Rubiolo, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5 commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata dalla signora Katia Rubiolo, cittadina italiana, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 500/7389/8) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 500/7386/2) rilasciati in data 4 aprile 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il centro New Way Hair's School s.n.c. in Busca (CN);

Visti i chiarimenti forniti dal coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21 comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 13 dicembre 2011 che ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla signora Katia Rubiolo, cittadina italiana, nata a Savigliano (CN) in data 12 agosto 1976, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 20 aprile 2012

Il direttore generale: VECCHIO

12A05381

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DELIBERAZIONE 18 aprile 2012.

Approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio finanziario 2011.

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture», ai sensi del quale l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici assume la nuova denominazione di «Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture»;

Vista la legge di contabilità generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni ed il regolamento approvato con il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità dell'Autorità, approvato nell'adunanza del 22 luglio 2010 (verbale n. 20);

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, approvato nell'adunanza del 2 dicembre 2010 (deliberazione n. 79);

Viste le variazioni disposte al predetto bilancio di previsione con delibera del 18 maggio 2011 n. 54, del 20 luglio 2011 (verbale n. 20), del 20 ottobre 2011 n. 90 e del 30 novembre 2011 n. 107;

Vista la relazione della Commissione di controllo di regolarità contabile;

Viste le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2011;

Delibera:

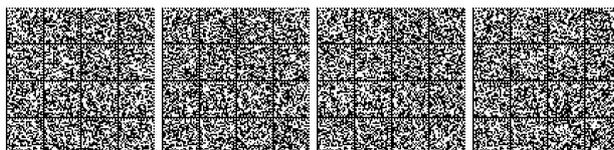
Art. 1.

È approvato il rendiconto finanziario dell'esercizio finanziario 2011 nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante.

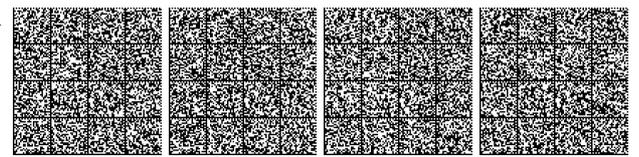
Roma, 18 aprile 2012

Il Presidente: SANTORO

Depositato presso la cancelleria del Consiglio il 3 maggio 2012.

Il segretario: ESPOSITO

RENDICONTO FINANZIARIO 2011
Parte I - ENTRATE

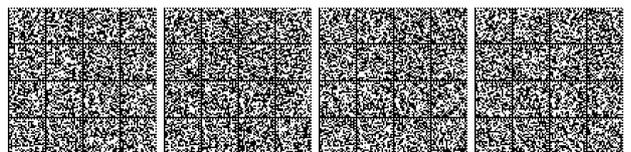
Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	Gestione di competenza									Gestione dei residui attivi						Gestione di cassa				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (8 + 14)
				Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15 - 13)	Totali (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni iniziali		
				Previsioni iniziali	variazioni al bilancio 2011		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere (9 - 7)	Accertamenti	in + (9 - 6)	in - (6 - 9)					in + (15 - 12)	in - (12 - 15)			in + (19 - 18)	in - (18 - 19)	
					In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 6)																	
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
			Utilizzo avanzo di amministrazione al 31.12.2011	20.744.024	10.759.221	7.405.580	24.097.665																
I			**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**																				
	I		**TRASFERIMENTO DA PARTE DELLO STATO**																				
		101	Contributo ordinario a carico dello Stato (cap. 1702)	180.000	-	3.000	177.000	157.668	-	157.668	-	19.332	-	-	-		-	-	177.000	157.668	-	19.332	-
			Totale categoria I	**180.000**	**-**	**3.000**	**177.000**	**157.668**	**-**	**157.668**	**-**	**19.332**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**177.000**	**157.668**	**-**	**19.332**	**-**
	II		**ENTRATE CONTRIBUTIVE**																				
		201	Contributo soggetti vigilati	53.000.000	-	-	53.000.000	50.346.353	7.153.647	57.500.000	4.500.000	-	5.480.659	5.480.659	-	5.480.659	-	-	58.480.659	55.827.011	-	2.653.647	7.153.647
			Totale categoria II	**53.000.000**	**-**	**-**	**53.000.000**	**50.346.353**	**7.153.647**	**57.500.000**	**4.500.000**	**-**	**5.480.659**	**5.480.659**	**-**	**5.480.659**	**-**	**-**	**58.480.659**	**55.827.011**	**-**	**2.653.647**	**7.153.647**
	III		**ENTRATE DIVERSE**																				
		401	Interessi attivi	100.000	53.758	-	153.758	259.778	104.442	364.220	210.462	-	68.569	68.569	-	68.569	-	-	222.326	328.347	106.021	-	104.442
		404	Proventi da terzi per servizi a pagamento	-	2.791	-	2.791	3.981	-	3.981	1.190	-	-	-	-	-	-	-	2.791	3.981	1.190	-	-
		416	Recuperi e rimborsi diversi	-	60.258	-	60.258	350.225	-	350.225	289.967	-	-	-	-	-	-	-	60.258	350.225	289.967	-	-
		418	Rimborsi oneri personale di ruolo comandato	100.000	12.643	-	112.643	-	112.643	112.643	-	-	246.299	206.204	16.255	222.459	-	23.840	358.942	206.204	-	152.738	128.897
		420	**Convenzione MISE-AVCP**	-	332.000	-	332.000	-	332.000	332.000	-	-	-	-	-	-	-	-	332.000	-	-	332.000	332.000
		443	Proventi da terzi per controversie arbitrali	1.800.000	367.754	-	2.167.754	2.404.449	-	2.404.449	236.695	-	-	-	-	-	-	-	2.167.754	2.404.449	236.695	-	-
		446	Trasferimenti ad altre Autorità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria III	**2.000.000**	**829.204**	**-**	**2.829.204**	**3.018.434**	**549.084**	**3.567.518**	**738.315**	**-**	**314.867**	**274.773**	**16.255**	**291.027**	**-**	**23.840**	**3.144.071**	**3.293.206**	**633.873**	**484.738**	**565.339**
			Totale Titolo I	**55.180.000**	**829.204**	**3.000**	**56.006.204**	**53.522.455**	**7.702.732**	**61.225.186**	**5.238.315**	**19.332**	**5.795.526**	**5.755.431**	**16.255**	**5.771.686**	**-**	**23.840**	**61.801.730**	**59.277.886**	**633.873**	**3.157.717**	**7.718.986**
II			**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**																				
	IV	**501**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		502	**Investimenti in titoli pubblici**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria IV	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			Totale Titolo II	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			Totale Titolo I e Titolo II	**55.180.000**	**829.204**	**3.000**	**56.006.204**	**53.522.455**	**7.702.732**	**61.225.186**	**5.238.315**	**19.332**	**5.795.526**	**5.755.431**	**16.255**	**5.771.686**	**-**	**23.840**	**61.801.730**	**59.277.886**	**633.873**	**3.157.717**	**7.718.986**

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	Gestione di competenza									Gestione dei residui attivi						Gestione di cassa				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (8 + 14)
				Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15 - 13)	Totali (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni iniziali		
				Previsioni iniziali	variazioni al bilancio 2011		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere (9 - 7)	Accertamenti													
					In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 6)					in + (9 - 6)	in - (6 - 9)					in + (15 - 12)	in - (12 - 15)			in + (19 - 18)	in - (18 - 19)	
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
III			**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**																				
	V		**PARTITE DI GIRO**																				
		608	Depositi imprese per arbitrati	-	1.451.897	-	1.451.897	1.898.079	-	1.898.079	446.182	-	-	-	-	-	-	-	1.451.897	1.898.079	446.182	-	-
		610	Recupero anticipazioni cassiere	10.000	-	-	10.000	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	-	-	-
		612	Ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai componenti del Consiglio	570.000	40.000	16.701	593.299	589.989	-	589.989	-	3.310	-	-	-	-	-	-	593.299	589.989	-	3.310	-
		613	Ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	7.400.000	3.000.000	142.997	10.257.003	10.216.780	-	10.216.780	-	40.223	-	-	-	-	-	-	10.257.003	10.216.780	-	40.223	-
		614	Ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	420.000	130.000	773	549.227	476.641	-	476.641	-	72.586	-	-	-	-	-	-	549.227	476.641	-	72.586	-
		615	Giroconto per contabilità speciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria V	**8.400.000**	**4.621.897**	**160.471**	**12.861.426**	**13.191.489**	**-**	**13.191.489**	**446.182**	**116.119**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.861.426**	**13.191.489**	**446.182**	**116.119**	**-**
			Totale Titolo III	**8.400.000**	**4.621.897**	**160.471**	**12.861.426**	**13.191.489**	**-**	**13.191.489**	**446.182**	**116.119**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.861.426**	**13.191.489**	**446.182**	**116.119**	**-**
			TOTALE GENERALE	**84.324.024**	**16.210.322**	**7.569.051**	**92.965.295**	**66.713.944**	**7.702.732**	**74.416.675**	**5.684.496**	**135.451**	**5.795.526**	**5.755.431**	**16.255**	**5.771.686**	**-**	**23.840**	**74.663.156**	**72.469.375**	**1.080.055**	**3.273.835**	**7.718.986**

RENDICONTO FINANZIARIO 2011
Parte II - USCITE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	Gestione di competenza									Gestione dei residui passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 14)
				Previsioni				Somme impegnate									Variazioni						
				Previsioni iniziali	variazioni al bilancio 2011		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare (9 - 7)	Impegni	Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15 - 13)	Totali (13 + 14)	in + (15 - 12)	in - (12 - 15)	Previsioni (6 + 12)	Pagamenti (7 + 13)	Differenze rispetto alle previsioni		
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
I			TITOLO I - USCITE CORRENTI																				
	I		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI																				
		101	Compensi al Presidente ad ai Membri dell'Autorità	1.421.000	-	42.508	1.378.492	1.231.615	-	1.231.615	-	146.877	-	-	-	-	-	-	1.378.492	1.231.615	-	146.877	-
		102	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	78.600	10.500	-	89.100	72.572	16.528	89.100	-	-	18.261	18.261	-	18.261	-	-	107.361	90.832	-	16.528	16.528
		103	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	120.785	-	-	120.785	102.636	10.244	112.880	-	7.905	10.065	10.065	-	10.065	-	-	130.850	112.701	-	18.149	10.244
		104	Rimborso spese al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	65.000	-	-	65.000	59.058	2.159	61.217	-	3.783	891	891	-	891	-	-	65.891	59.949	-	5.942	2.159
			Totale categoria I	**1.685.385**	**10.500**	**42.508**	**1.653.377**	**1.465.881**	**28.931**	**1.494.812**	**-**	**158.565**	**29.217**	**29.217**	**-**	**29.217**	**-**	**-**	**1.682.594**	**1.495.098**	**-**	**187.496**	**28.931**
	II		PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO																				
		201	Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale	23.551.435	57.402	-	23.608.837	21.352.244	43.969	21.396.214	-	2.212.624	697.413	697.413	-	697.413	-	-	24.306.250	22.049.657	-	2.256.593	43.969
		202	Rimborso competenze amministrazioni per personale comandato	600.000	150.000	-	750.000	476.994	273.006	750.000	-	-	19.744	19.744	-	19.744	-	-	769.744	496.738	-	273.006	273.006
		203	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	7.397.749	-	10.500	7.387.249	5.987.911	857.776	6.845.687	-	541.562	937.663	937.663	-	937.663	-	-	8.324.912	6.925.574	-	1.399.338	857.776
		204	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	2.128.522	-	-	2.128.522	1.759.327	221.267	1.980.595	-	147.927	272.557	272.557	-	272.557	-	-	2.401.079	2.031.884	-	369.195	221.267
		205	Trattamento economico accessorio per gli addetti all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e alle segreterie	504.000	-	-	504.000	431.426	-	431.426	-	72.574	-	-	-	-	-	-	504.000	431.426	-	72.574	-
		207	Compensi lavoro straordinario	250.000	50.000	-	300.000	277.825	20.549	298.373	-	1.627	16.892	16.892	-	16.892	-	-	316.892	294.716	-	22.175	20.549
		210	Fondo d'amministrazione	707.876	-	-	707.876	704.558	3.318	707.876	-	-	232.400	232.352	48	232.400	-	-	940.276	936.911	-	3.365	3.365
		213	Indennità e rimborso spese di missioni al personale	100.000	-	-	100.000	62.079	426	62.505	-	37.495	20.374	20.374	-	20.374	-	-	120.374	82.453	-	37.921	426
		215	Fondo di solidarietà a favore del personale in servizio	10.000	-	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000	-
		216	Premi di assicurazione assistenza sanitaria e diverse	315.000	-	-	315.000	241.500	73.500	315.000	-	-	287.893	287.893	-	287.893	-	-	602.893	529.393	-	73.500	73.500
		219	Buoni pasto	744.050	-	-	744.050	525.907	140.525	666.432	-	77.618	156.894	156.894	-	156.894	-	-	900.944	682.801	-	218.143	140.525
		221	Spese per formazione e aggiornamento professionale del personale	146.702	-	73.351	73.351	23.125	9.829	32.954	-	40.397	82.902	34.281	14.784	49.064	-	33.838	156.253	57.406	-	98.848	24.613
			Totale categoria II	**36.455.334**	**257.402**	**83.851**	**36.628.885**	**31.842.898**	**1.644.164**	**33.487.062**	**-**	**3.141.823**	**2.724.731**	**2.676.062**	**14.831**	**2.690.893**	**-**	**33.838**	**39.353.617**	**34.518.960**	**-**	**4.834.657**	**1.658.996**
	III		ACQUISTO BENI E SERVIZI																				
		401	Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	150.000	-	-	150.000	52.808	50.141	102.949	-	47.051	15.870	14.546	83	14.629	-	1.241	165.870	67.354	-	98.516	50.224
		403	Spese per acquisto e consultazione banche dati	450.000	-	-	450.000	172.018	29.471	201.489	-	248.511	5.788	5.664	91	5.755	-	33	455.788	177.682	-	278.105	29.561
		404	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria	317.000	-	-	317.000	262.284	34.317	296.600	-	20.400	83.313	63.545	17.022	80.566	-	2.747	400.313	325.828	-	74.484	51.338
		407	Spese di rappresentanza	1.472	-	1.178	294	160	134	294	-	-	-	-	-	-	-	-	294	160	-	134	134
		410	Canoni di locazione	3.600.000	-	-	3.600.000	3.585.594	726	3.586.320	-	13.680	16.460	14.260	-	14.260	-	2.200	3.616.460	3.599.854	-	16.606	726
		413	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	300.000	134.000	-	434.000	260.463	107.450	367.913	-	66.087	85.073	85.073	-	85.073	-	-	519.073	345.536	-	173.537	107.450

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	Gestione di competenza									Gestione dei residui passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 14)
				Previsioni				Somme impegnate									Variazioni						
				Previsioni iniziali	variazioni al bilancio 2011		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare (9 - 7)	Impegni	Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15 - 13)	Totali (13 + 14)	in + (15 - 12)	in - (12 - 15)	Previsioni (6 + 12)	Pagamenti (7 + 13)	Differenze rispetto alle previsioni		
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
		416	Spese per la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti, nonché delle macchine d'ufficio in generale, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio.	455.000	-	-	455.000	346.736	68.475	415.211	-	39.789	92.687	91.235	-	91.235	-	1.453	547.687	437.971	-	109.717	68.475
		418	Sistema di gestione dei servizi telematici	4.300.000	86.000	960.000	3.426.000	2.056.965	1.276.135	3.333.100	-	92.900	1.223.263	919.132	196.046	1.115.178	-	108.084	4.649.263	2.976.097	-	1.673.166	1.472.182
		419	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	1.405	-	1.124	281	-	-	-	-	281	1.617	1.617	-	1.617	-	-	1.898	1.617	-	281	-
		420	Prestazioni di servizi resi da terzi	3.950.000	4.679.372	-	8.629.372	4.351.542	4.097.938	8.449.480	-	179.892	2.455.545	2.376.329	76.902	2.453.231	-	2.314	11.084.917	6.727.870	-	4.357.047	4.174.841
		422	Spese per canone fornitura energia elettrica ed acqua; spese per il riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali; polizze assicurative immobile; spese per il servizio di smaltimento dei rifiuti	320.000	85.000	-	405.000	286.685	97.898	384.583	-	20.417	47.760	47.277	-	47.277	-	483	452.760	333.962	-	118.798	97.898
		423	Spese minute e urgenti	5.000	-	-	5.000	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-	5.000	-
		424	Spese legali e giudiziarie	80.000	20.000	-	100.000	90.058	9.942	100.000	-	-	7.018	7.018	-	7.018	-	-	107.018	97.076	-	9.942	9.942
		425	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico; spese per fornitura buoni carburante	214.500	40.000	28.425	226.075	147.351	77.527	224.878	-	1.197	98.343	75.331	19.945	95.276	-	3.067	324.417	222.682	-	101.736	97.472
		428	Onorari, compensi e rimborsi per incarichi ad esperti esterni all'Autorità	22.682	-	18.146	4.535,68	-	4.536	4.536	-	-	24.525	24.525	-	24.525	-	-	29.060	24.525	-	4.536	4.536
		429	Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (compresi rimborsi spese)	435.000	-	16.597	418.403	173.634	24.307	197.941	-	220.462	45.658	45.658	-	45.658	-	-	464.061	219.292	-	244.769	24.307
		431	Vigilanza locali	240.000	-	-	240.000	209.366	16.470	225.836	-	14.165	43.741	43.021	-	43.021	-	720	283.741	252.387	-	31.355	16.470
		439	Acquisto di vestiario e divise	5.000	-	-	5.000	795	-	795	-	4.205	-	-	-	-	-	-	5.000	795	-	4.205	-
		440	Decreto legislativo n. 81/2008	95.000	-	-	95.000	52.269	4.819	57.088	-	37.912	42.584	40.022	-	40.022	-	2.563	137.584	92.291	-	45.294	4.819
			Totale categoria III	**14.942.058**	**5.044.372**	**1.025.470**	**18.960.960**	**12.048.726**	**5.900.287**	**17.949.013**	**-**	**1.011.947**	**4.289.244**	**3.854.251**	**310.088**	**4.164.340**	**-**	**124.905**	**23.250.204**	**15.902.977**	**-**	**7.347.227**	**6.210.375**
	IV		**SPESE DIVERSE**																				
		443	Spese per il funzionamento della Camera Arbitrale	250.000	-	17.179	232.821	155.251	41.185	196.436	-	36.385	34.759	34.759	-	34.759	-	-	267.580	190.010	-	77.570	41.185
			Totale categoria IV	**250.000**	**-**	**17.179**	**232.821**	**155.251**	**41.185**	**196.436**	**-**	**36.385**	**34.759**	**34.759**	**-**	**34.759**	**-**	**-**	**267.580**	**190.010**	**-**	**77.570**	**41.185**
	V		**TRASFERIMENTI**																				
		445	Trasferimento Osservatori ed altri uffici Regionali	1.506.247	-	-	1.506.247	-	1.506.247	1.506.247	-	-	2.037.033	1.420.303	616.730	2.037.033	-	-	3.543.280	1.420.303	-	2.122.977	2.122.977
		446	Trasferimenti ad altre Autorità	11.600.000	-	-	11.600.000	11.600.000	-	11.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	11.600.000	11.600.000	-	-	-
		447	Trasferimenti al MEF (ex art. 6, comma 21, D.L. 78/10)	-	301.579	-	301.579	301.579	-	301.579	-	-	-	-	-	-	-	-	301.579	301.579	-	-	-
			Totale categoria V	**13.106.247**	**301.579**	**-**	**13.407.826**	**11.901.579**	**1.506.247**	**13.407.826**	**-**	**-**	**2.037.033**	**1.420.303**	**616.730**	**2.037.033**	**-**	**-**	**15.444.859**	**13.321.882**	**-**	**2.122.977**	**2.122.977**
	VI		**SOMME NON ATTRIBUIBILI**																				
		501	Fondo di riserva	1.100.000	-	625.000	475.000	-	-	-	-	475.000	-	-	-	-	-	-	475.000	-	-	475.000	-
		502	Rimborsi a terzi per somme non dovute	160.000	340.000	-	500.000	464.222	35.772	499.994	-	6	-	-	-	-	-	-	500.000	464.222	-	35.778	35.772
		504	Fondo rinnovi contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria VI	**1.260.000**	**340.000**	**625.000**	**975.000**	**464.222**	**35.772**	**499.994**	**-**	**475.006**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**975.000**	**464.222**	**-**	**510.778**	**35.772**
			Totale Titolo I	**67.699.024**	**5.953.853**	**1.794.008**	**71.858.869**	**57.878.557**	**9.156.587**	**67.035.144**	**-**	**4.823.725**	**9.114.985**	**8.014.592**	**941.650**	**8.956.242**	**-**	**158.743**	**80.973.854**	**65.893.149**	**-**	**15.080.705**	**10.098.237**

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	Gestione di competenza									Gestione dei residui passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 14)
				Previsioni				Somme impegnate									Variazioni						
				Previsioni iniziali	variazioni al bilancio 2011		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare (9 - 7)	Impegni	Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15 - 13)	Totali (13 + 14)	in + (15 - 12)	in - (12 - 15)	Previsioni (6 + 12)	Pagamenti (7 + 13)	Differenze rispetto alle previsioni		
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
II			TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
	VII		BENI MOBILI ED IMMOBILI - MACCHINE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE																				
		601	Spese per l'acquisto di beni mobili ed immobili	75.000	20.000	-	95.000	82.798	4.400	87.197	-	7.803	11.080.519	-	-	-	-	11.080.519	11.175.519	82.798	-	11.092.722	4.400
		602	Investimenti in titoli pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		604	Spese per l'acquisto di materiale informatico (software e hardware) e per le telecomunicazioni. Macchinari.	8.000.000	-	-	8.000.000	308.700	5.217.356	5.526.056	-	2.473.944	6.011.945	3.324.053	2.620.341	5.944.394	-	67.551	14.011.945	3.632.752	-	10.379.193	7.837.698
		607	Spese per l'acquisto e l'installazione di impianti, attrezzature e spese per l'adattamento dei locali	150.000	-	-	150.000	18.015	-	18.015	-	131.986	116.664	108.000	-	108.000	-	8.664	266.664	126.015	-	140.650	-
			Totale categoria VII	**8.225.000**	**20.000**	**-**	**8.245.000**	**409.512**	**5.221.756**	**5.631.268**	**-**	**2.613.732**	**17.209.128**	**3.432.053**	**2.620.341**	**6.052.394**	**-**	**11.156.735**	**25.454.128**	**3.841.565**	**-**	**21.612.564**	**7.842.097**
			Totale Titolo II	**8.225.000**	**20.000**	**-**	**8.245.000**	**409.512**	**5.221.756**	**5.631.268**	**-**	**2.613.732**	**17.209.128**	**3.432.053**	**2.620.341**	**6.052.394**	**-**	**11.156.735**	**25.454.128**	**3.841.565**	**-**	**21.612.564**	**7.842.097**
			Totale Titolo I - II	**75.924.024**	**5.973.853**	**1.794.008**	**80.103.869**	**58.288.069**	**14.378.343**	**72.666.412**	**-**	**7.437.457**	**26.324.113**	**11.446.645**	**3.561.991**	**15.008.636**	**-**	**11.315.477**	**106.427.982**	**69.734.713**	**-**	**36.693.269**	**17.940.334**
III			TITOLO III - PARTITE DI GIRO																				
	VIII		PARTITE DI GIRO																				
		608	Anticipazioni ai Collegi arbitrali	-	1.451.897	-	1.451.897	3.532	1.894.547	1.898.079	446.182	-	3.312.397	2.821.476	490.921	3.312.397	-	-	4.764.294	2.825.008	-	1.939.286	2.385.467
		610	Anticipazioni al Cassiere	10.000	-	-	10.000	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	-	-	-
		612	Ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai componenti del Consiglio	570.000	40.000	16.701	593.299	551.861	38.128	589.989	-	3.310	53.276	53.276	-	53.276	-	-	646.575	605.137	-	41.438	38.128
		613	Ritenute previdenziali, assistenziali e erariali sugli emolumenti al personale	7.400.000	3.000.000	142.997	10.257.003	9.109.768	1.107.012	10.216.780	-	40.223	1.434.180	1.434.180	-	1.434.180	-	0,2	11.691.183	10.543.948	-	1.147.235	1.107.012
		614	Ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	420.000	130.000	773	549.227	450.857	25.784	476.641	-	72.586	63.470	63.470	-	63.470	-	-	612.697	514.327	-	98.370	25.784
		615	Giroconto per contabilità speciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria VIII	**8.400.000**	**4.621.897**	**160.471**	**12.861.426**	**10.126.019**	**3.065.470**	**13.191.489**	**446.182**	**116.119**	**4.863.322**	**4.372.401**	**490.921**	**4.863.322**	**-**	**0,2**	**17.724.748**	**14.498.420**	**-**	**3.226.329**	**3.556.391**
			Totale Titolo III	**8.400.000**	**4.621.897**	**160.471**	**12.861.426**	**10.126.019**	**3.065.470**	**13.191.489**	**446.182**	**116.119**	**4.863.322**	**4.372.401**	**490.921**	**4.863.322**	**-**	**0,2**	**17.724.748**	**14.498.420**	**-**	**3.226.329**	**3.556.391**
			TOTALE GENERALE	**84.324.024**	**10.595.750**	**1.954.479**	**92.965.295**	**68.414.087**	**17.443.813**	**85.857.901**	**446.182**	**7.553.576**	**31.187.435**	**15.819.046**	**4.052.912**	**19.871.958**	**-**	**11.315.477**	**124.152.730**	**84.233.133**	**-**	**39.919.597**	**21.496.726**

12A05468

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia. Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 54/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche e integrazioni, recante «Riordino della legislazione in materia portuale», che ha istituito, nei maggiori porti nazionali, compreso il porto della Spezia, le Autorità portuali:

qualificandole come dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria, con i limiti previsti dalla legge stessa;

prevedendo che la relativa gestione patrimoniale e finanziaria sia disciplinata con regolamento di contabilità, approvato dall'allora Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con l'allora Ministro del tesoro;

individuandone le competenze, da esercitare nella circoscrizione territoriale di competenza, nelle attività di:

1) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi d'incidenti connessi con tali attività e alle condizioni di igiene del lavoro;

2) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con l'allora Ministero dei lavori pubblici che preveda l'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione;

3) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale;

stabilendo che le autorità portuali non possono esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali e attività con esse strettamente connesse e che possono costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche;

stabilendo altresì che le opere di grande infrastrutturazione nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale sono finanziate con fondi statali, ai quali possono aggiungersi o sostituirsi finanziamenti regionali, comunali o di autorità portuali e che, in particolare, le opere realizzate dalle autorità portuali possono essere da queste finanziate con imposizione di soprattasse a carico delle merci imbarcate o sbarcate, oppure con l'incremento dei canoni di concessione;

stabilendo che il Presidente ha la rappresentanza dell'autorità portuale;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha recato finanziamenti per la realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, e che ha individuato, tra le aree industriali e i siti ad alto rischio ambientale, il sito di «Pitelli», inclusivo del porto della Spezia, perimetrato da ultimo con decreto dell'allora Ministro dell'ambiente 27 febbraio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 118/2001);

Vista l'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che pone a carico dei soggetti indicati all'articolo 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e recante «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie», che all'articolo 2, comma 2-*undecies*, stabilisce che le revoche di fondi statali trasferiti o assegnati alle autorità portuali di cui al precedente comma 2-*novies* non si applicano ai fondi trasferiti o assegnati alle autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 1 della sopra citata legge 9 dicembre 1998, n. 426;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Vista la delibera 5 maggio 2011, n. 44 (*Gazzetta Ufficiale* n. 206/2011), con la quale questo Comitato ha espresso parere di compatibilità del Programma triennale 2011-2013 dell'Autorità portuale della Spezia con i documenti programmatori vigenti alla data di riferimento del Programma stesso;

Vista la nota 3 febbraio 2012, n. 2087, con la quale il Presidente della suddetta Autorità ha trasmesso il Programma dei lavori pubblici relativo al triennio 2012-2014, corredato della relativa delibera di approvazione del Comitato portuale e l'aggiornamento, in data 28 febbraio 2012, della nota integrativa al suddetto Programma;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Considerato che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'articolo 128 del decreto legislativo n. 163/2006, sono da

individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 44/2011 invita l'Autorità portuale a trasmettere una relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013 e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a comunicare i capitoli di spesa sui quali vengono, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione degli interventi di competenza, e a trasmettere una relazione che illustri tematiche e criticità del settore, per consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatorio generale di riferimento;

Su proposta del Presidente dell'Autorità portuale della Spezia;

Prende atto

che il Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia comprende, secondo le indicazioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, interventi riconducibili alle tipologie «nuove costruzioni», «manutenzioni straordinarie» e «altro»;

che il suddetto Programma prevede la realizzazione di 16 interventi, del costo complessivo di 295,7 milioni di euro, distribuito per 148,9 milioni di euro sul 2012, 75,7 milioni di euro sul 2013 e 71,1 milioni di euro sul 2014;

che la copertura del costo complessivo sopra indicato è imputata sulle seguenti tipologie di risorse:

quanto a 117,6 milioni di euro, su «entrate aventi destinazione vincolata per legge» provenienti dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, articolo 36, comma 2;

quanto a 100,5 milioni di euro, su «entrate acquisite mediante contrazione di mutuo», ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni;

quanto a 72 milioni di euro, su «entrate acquisite mediante apporti di capitale privato»;

quanto a 5,6 milioni di euro, su «stanziamenti di bilancio» dell'Autorità, costituiti da quota parte dell'avanzo di parte corrente stimato per l'anno 2012;

che nell'elenco annuale 2012 sono inclusi 8 dei succitati interventi, del costo complessivo di 148,9 milioni di euro, le cui date di avvio dei lavori sono previste, per la maggior parte, a decorrere dal terzo trimestre dell'anno corrente, mentre le date di fine lavori sono ipotizzate tra il terzo trimestre 2013 e il primo trimestre 2014;

che la copertura del costo degli interventi inseriti nel succitato elenco annuale è imputata:

quanto a 30,9 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge»;

quanto a 50,0 milioni di euro su «entrate acquisite mediante contrazione di mutuo»;

quanto a 62,4 milioni di euro su «entrate acquisite mediante apporti di capitale privato»;

quanto a 5,6 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio» dell'Autorità;

Esprime

parere di compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che il Programma stesso troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

1. l'Autorità portuale della Spezia, in occasione della trasmissione del prossimo Programma relativo al triennio 2013-2015 a corredare il suddetto Programma 2013-2015 di una relazione sullo stato di attuazione del Programma esaminato nella seduta odierna, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti, nonché ad esplicitare i motivi delle eventuali scelte programmatorie relative agli anni 2013 e 2014 diverse da quelle riportate nel Programma ora in esame;

2. il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro il 31 dicembre 2012, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutte le Autorità portuali per il triennio 2013-2015, e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

12A05467

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2012-2014 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 55/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i., intitolata «Legge quadro sulle aree protette» che, all'art. 9, attribuisce al Ministero dell'ambiente la vigilanza sugli Enti parco e prevede che ai Presidenti di detti Enti competa la rappresentanza legale degli stessi;

Visto l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi,

l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente 20 aprile 1990, recante la perimetrazione provvisoria e le misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993 e 9 gennaio 2008, concernenti, rispettivamente l'istituzione, con perimetrazione definitiva, dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi e la nuova perimetrazione dello stesso Parco;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Vista la delibera 3 agosto 2011, n. 74 (*G.U.* n. 236/2011), con la quale questo Comitato ha espresso parere di compatibilità del Programma triennale 2011-2013 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con i documenti programmatori vigenti alla data di riferimento del Programma stesso;

Vista la nota 19 dicembre 2011, n. 20110005017, con la quale il Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi ha trasmesso, ai sensi dell'art. 128, comma 12, del citato decreto legislativo n. 163/2006, il Programma dei lavori per il triennio 2012-2014;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Considerato che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dal richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 sono da individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 74/2011 invita l'Ente parco a trasmettere una relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013 e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a comunicare i capitoli di spesa sui quali vengono, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione degli interventi di competenza, corredato da una relazione che illustri tematiche e criticità del settore, per consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatorio generale di riferimento;

Su proposta del Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi;

Prende atto

che il Programma in questione prevede la realizzazione di 5 interventi che, secondo le tipologie di opere di cui al succitato decreto 9 giugno 2005 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono costituiti da «nuove costruzioni», «restauri» e «completamenti»;

che il costo complessivo dei predetti interventi ammonta a 2,89 milioni di euro, imputato per 2,86 milioni di euro a valere su «stanziamenti di bilancio» dell'Ente e per 0,03 milioni di euro a valere sulle somme di cui alla voce «altro» del quadro delle risorse disponibili;

che l'avvio della realizzazione di tutti i citati 5 interventi è prevista nel 2012;

che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di capitali privati;

Esprime

parere favorevole in merito alla compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che il Programma stesso troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

1. l'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi provvederà, in occasione della trasmissione del prossimo Programma relativo al triennio 2013-2015 a corredare il suddetto Programma 2013-2015 di una relazione sullo stato di attuazione del Programma esaminato nella seduta odierna, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti, nonché ad esplicitare i motivi delle eventuali scelte programmatorie relative agli anni 2013 e 2014 diverse da quelle riportate nel Programma ora in esame;

2. il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro il 31 dicembre 2012, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutti gli Enti Parco relativi al triennio 2013-2015, e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

12A05469

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano.

Con la determinazione n. aRM - 58/2012-2998 del 19/04/2012 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24/04/2006, n. 219, su rinuncia della ditta **NUCLEUS EHF** l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560014
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 10 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560026
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 14 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560038
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 20 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560040
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 28 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560053
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 30 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560065
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 50 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560077
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 56 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

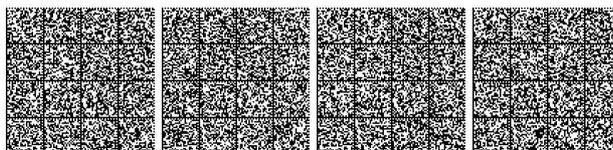
Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560089
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 60 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560091
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 84 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560103
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 90 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560115
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN BLISTER AL/AL

Medicinale: CLOPIDOGREL NUCLEUS
Confezione: 039560127
Descrizione: " 75 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN CONTENITORE HDPE

12A05374

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano alla Società AIR Liquide Italia Service S.R.L.

Con il provvedimento n. aG - 11/2012 del 23/04/2012 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Pergine Valdarno (Arezzo) via Del Bagno, 18, rilasciata alla Società AIR Liquide Italia Service S.R.L.

12A05375

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione della Casa religiosa «Villa Maria» della Congregazione delle Suore di Nostra Signora di Carità del Buon Pastore, in Palermo.

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 10 aprile 2012, viene soppressa la Casa religiosa «Villa Maria» della Congregazione delle Suore di Nostra Signora di Carità del Buon Pastore, con sede in Palermo.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

12A05376

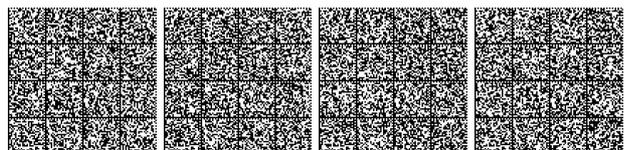
Soppressione della Parrocchia di S. Croce, in Trento.

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 16 aprile 2012, viene estinta la Parrocchia di S. Croce, con sede in Trento.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

12A05377

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

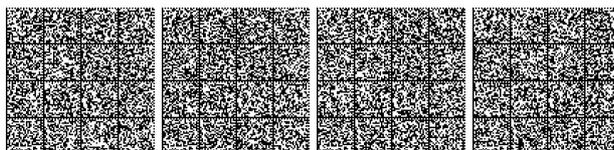
(WI-GU-2012-GU1-110) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2012

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.